



LE GARANZIE SUI PRESTITI EROGATI DA MAG 6

Una delle prime problematiche da affrontare per chi decide di concedere prestiti è come prevenire il rischio della mancata restituzione delle somme affidate al finanziato.

La soluzione normalmente adottata dal sistema bancario è nota a tutti.

Le garanzie reali

“Ti finanzia solo se sei in grado di darmi garanzie (tue o di familiari, amici, soci in affari) di beni reali (case, terreni, azioni, titoli) su cui potrò rivalermi, vendendoli, per recuperare la somma che ora ti concedo. Se non hai garanzie reali da offrirmi non posso procedere con il prestito”

Mag 6, e tutte le Mag italiane, hanno da tanti anni sperimentato un'altra soluzione, per permettere anche a chi non ha garanzie reali da offrire, di poter avere accesso al credito.

Le garanzie fiduciarie

La nostra scommessa è questa: “Noi possiamo erogarti il prestito se attorno al progetto da finanziare si raccoglie un numero significativo di persone che, pur non avendo garanzie reali da offrire, si impegna, nel caso in cui il progetto finanziato non riesca a far fronte al proprio debito, a restituire a titolo personale la somma ricevuta da Mag 6, fino alla completa estinzione del debito”.

Queste persone normalmente sono coinvolte nella gestione del progetto finanziato (gli amministratori e i lavoratori di una cooperativa, i soci di un'associazione) ma possono essere anche solamente simpatizzanti a cui sta a cuore il progetto da finanziare.

La fideiussione

Lo strumento tecnico utilizzato è “esteriormente” identico a quello utilizzato dal sistema bancario (si tratta sempre di un impegno chiamato fideiussione) ma il suo valore e significato è radicalmente diverso.

La banca valuta la fideiussione in base al valore del patrimonio di chi la sottoscrive (“Se non hai beni di valore o rendite sicure la tua fideiussione non vale gran che”). Per Mag 6 la fideiussione vale in base alla fiducia che, direttamente o attraverso altri soci, si costruisce nei confronti dei garanti. Risulta quindi più facile accordare fiducia a persone già conosciute direttamente o attraverso altri soci di Mag 6, ma tante volte abbiamo scommesso, con successo, dando fiducia a garanti allora sconosciuti.

La conoscenza diretta dei garanti-fideiussori

Quindi, così come per la banca è indispensabile conoscere il patrimonio dei garanti, per noi è indispensabile incontrare e conoscere le persone che firmano le garanzie. Per questo chiediamo che i garanti siano presenti, insieme con il richiedente del prestito, alla discussione dell'operazione con il Consiglio di Amministrazione.

Il numero dei garanti-fideiussori

Ci teniamo poi che il numero dei garanti sia adeguato alla somma da garantire per evitare che, nel peggiore dei casi, l'impegno dei fideiussori sia, al di là della buona volontà, impossibile da rispettare.

Se attorno ad un progetto, anche molto bello, non ci sono persone che se la sentono di prendersi un impegno personale a garantire la restituzione della somma ricevuta, Mag 6 non è in condizione di erogare un prestito. In altre parole se non c'è un gruppo di persone che crede fino in fondo nel progetto da finanziare come può crederci Mag6?

L'impegno che si assume il garante-fideiussore di Mag 6

Le fideiussioni sono, salvo limitati casi particolari, illimitate e solidali.

Questa tipologia di garanzie si contrappone alla fideiussione pro-quota che prevede ad esempio, che per un debito complessivo di 20.000 euro, in presenza di 4 garanti, ognuno sia tenuto a garantire una quota di 5.000 euro. Abbiamo scartato questa ipotesi delle garanzie pro-quota ritenendola da una parte di scarsa tutela per i soci finanziatori Mag 6 e dall'altra un indicatore di scarsa compattezza relazionale fra i garanti del prestito. Facciamo un esempio: se gli amministratori di una cooperativa che ci richiedono un prestito di 20.000 euro sono disponibili a rilasciare solo garanzie pro-quota di 5.000 a testa significa che lasciano in capo a Mag 6 il problema del recupero del credito in caso malauguratamente uno o due garanti, per i motivi più diversi, non siano in grado di assolvere al loro impegno. Se non ci sono garanti che si sentono tranquilli a prendersi un impegno illimitato e solidale, noi come Mag 6 come ci possiamo sentire tranquilli a concedere un prestito?

La fideiussione illimitata e solidale pertanto ci dimostra concretamente come i garanti si prendano questo impegno verso Mag 6 puntando sulla compattezza e sulla fiducia del loro gruppo. Se in alcuni casi questa situazione di fiducia nel gruppo dei garanti non è reale per alcune persone, per loro possiamo prendere in considerazione anche la possibilità di garanzie pro-quota, purché siano numericamente marginali rispetto all'insieme dei fideiussori.



LE GARANZIE SUI PRESTITI EROGATI DA MAG 6

Le fideiussioni non sono legate alla tenuta del rapporto di fiducia fra il garante ed il finanziato.

L'impegno che il garante si prende verso Mag6 firmando la fideiussione non è subordinato alla tenuta nel tempo del suo rapporto di fiducia con il finanziato. Anche qui ci può aiutare un esempio: se oggi firmo un fideiussione a Mag6 come garante sul progetto di un mio caro amico ma poi nel tempo il nostro rapporto di fiducia si deteriora non posso prendere questa motivazione per sottrarmi al mio impegno di garante verso Mag 6 (altrimenti che valore avrebbero gli impegni verso terzi se fossero dipendenti dal rapporto fiduciario principale?). Ci è capitato qualche volta di accettare la domanda di sostituzione di un vecchio garante con un nuovo fideiussore (ad esempio quando un amministratore esce dalla cooperativa e viene sostituito da un'altra persona), ma questa è una possibilità che Mag 6 valuta all'occorrenza caso per caso.

Cosa succede quando le cose vanno male?

Fin che il socio finanziato mantiene fede al suo impegno di rimborsare Mag6 tutto scorre piacevolmente, ma cosa succede quando, malauguratamente, il progetto finanziato non è più in grado di rimborsare il debito secondo quanto previsto dal contratto di prestito?

Come Mag 6 crediamo che sia proprio in questo momento che si possa vedere se il nostro modo di fare finanza critica, che privilegia le relazioni rispetto ai patrimoni, porta davvero un reale cambiamento alla "legge del più forte" che domina la finanza tradizionale. In base alla nostra esperienza possiamo sintetizzare questi possibili scenari:

- dopo che il socio finanziato ci ha avvertito della sua difficoltà valutiamo insieme a lui se è possibile **ridisegnare il piano di rientro con tempi più lunghi**. Questo è un passaggio delicato: pensiamo che gli imprevisti e le difficoltà non siano un problema insormontabile: l'importante è che sia il finanziato a presentarli a Mag 6 in modo trasparente, per darci modo di elaborare, ad esempio, un nuovo piano di rientro a più lungo termine.
- Se questo non è possibile e siamo dinanzi ad un vero e proprio **fallimento economico** convochiamo TUTTI i garanti per elaborare insieme un piano di rientro che permetta di restituire, in tempi accettabili da tutti, il denaro prestato. Per Mag 6 è indispensabile riuscire a recuperare tutti i soldi che le sono stati affidati dai soci finanziatori e che sono stati prestati al progetto finanziato. Ed è questo il momento della verità: che fa il gruppo dei garanti? Elabora un piano condiviso dove si dividono in parti uguali il debito residuo? Oppure ognuno propone un piano di rientro personalizzato in base alla sua capacità reddituale? Qualcuno non si presenta all'incontro? Qualcuno dice che non aveva letto bene quando aveva sottoscritto la fideiussione? In base alla nostra esperienza possiamo dire che, quando il rapporto di fiducia fra garante e Mag 6 non viene meno, si riesce sempre ad **elaborare una soluzione che permetta di recuperare la somma dovuta in tempi che non mettano in difficoltà i garanti**. Purtroppo ci è anche capitato, per fortuna raramente, di trovarci davanti a situazioni più difficili dove il garante si sottrae al proprio impegno. In questo caso, se si dissolve il rapporto di fiducia, valutiamo di volta in volta come poter far valere i nostri diritti per recuperare i soldi che, attraverso il prestito, i soci finanziatori hanno concesso al progetto finanziato.
- Talvolta, per evitare di dover chiedere subito il pagamento del debito scaduto e quindi poter programmare un piano di rientro che lasci una certa tranquillità ai garanti, chiediamo loro di firmare una **cambiale a garanzia del nuovo piano di rientro**. Questo avviene soprattutto nei casi di attività che si avviano a procedura di liquidazione o fallimento.
- I garanti che rimborsano somme a Mag 6 a fronte del loro impegno fideiussorio ricevono un attestato che li rende **creditori verso il finanziato principale**, per cui, se lo vogliono, possono concordare a loro volta un piano di recupero di quanto da loro anticipato.

E per finire.....

In base a quello che è avvenuto dal 1989 ad oggi nei confronti di oltre 120 realtà finanziate senza il vincolo di garanzie reali valutiamo positivamente la nostra scommessa che la fiducia riesca a garantire di più dei patrimoni. Siamo riusciti a sostenere amministratori di cooperative in gravi difficoltà finanziarie mentre contemporaneamente erano aggrediti da banche e fornitori vari, abbiamo dato fiducia a cooperative in liquidazione che avevano la necessità di pagare prima chi non aveva più fiducia nella loro parola, recuperando, pur a distanza di parecchi anni, tutto il nostro credito, abbiamo rinegoziato decine di piani di rientro per permettere a tante piccole realtà di far fronte ai mille imprevisti della vita.

Salvo pochi casi in cui i finanziati e/o i garanti hanno disatteso gli impegni assunti verso Mag 6, nella quasi totalità dei casi di difficoltà dei progetti finanziati abbiamo potuto toccare con mano come l'apertura alla fiducia nelle persone sia molto più efficace delle garanzie patrimoniali. Nonostante quello che continuano a raccontarci gli economisti o che insegnano i docenti di "tecnica bancaria".....